Sul Decreto pensioni d’oro

La questione delle pensioni d’oro, già trattata da una proposta di legge d’iniziativa dei Cinque Stelle e della Lega, è un tema che negli ultimi tempi appare come l’araba fenice, appare, sparisce e ricompare, talvolta sotto altre spoglie. Sulla misura da adottare, infatti, in questi mesi il Governo Conte ha tentato le strade più diverse: abbandonato il famoso ricalcolo delle pensioni sopra i 5mila euro netti basato sulla contribuzione previdenziale (previsto dal contratto di Governo), si è passati, con la proposta di legge AC 1071, a un taglio delle pensioni sopra i 4.500 euro netti basato sull’età. Poi si è pensato a introdurre una misura nel decreto fiscale, strada poi abbandonata; infine da qualche giorno si parla di un nuovo blocco della perequazione oltre i 3.500 euro netti da aggiungersi al “taglio” e si ipotizza anche un contributo di solidarietà per i prossimi tre anni. Manageritalia stigmatizza sia il metodo sia i contenuti delle misure…

Continua a leggere su manageritalia.it